



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Città Metropolitana di Catania

P. IVA e C.F.: 00291090876

Tel.: 0942/980211

ORDINANZA SINDACALE N° 108 DEL 07/09/2018

Oggetto: FRUIZIONE DEL VULCANO ETNA IN “ZONA GIALLA” (AREE SOMMITALI) NEL TERRITORIO DEL DEMANIO DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

IL SINDACO

Visto il documento “PROCEDURE DI ALLERTAMENTO RISCHIO VULCANICO E MODALITÀ DI FRUIZIONE PER LA ZONA SOMMITALE DEL VULCANO ETNA” richiamato dall’ordinanza Prefettizia del 4 aprile 2013 prot.18709/area

Visto l’avviso nr. 2 del 05/09/2018 emesso dal D.R.P.C Sicilia inerente il rischio vulcanologico

Considerato che in base al suddetto avviso è in vigore la fase operativa di “ATTENZIONE”;

Che per la suddetta fase di allerta sono previsti scenari di rischio con le relative disposizioni generali nonché le conseguenti attività da porre in essere;

Che per la fase di allerta “ATTENZIONE” non è prevista la preclusione alle aree sommitali del vulcano, così come invece espressamente previsto dalla fase di allerta “PREALLARME”

Visto l'art.2 della Legge nr. 225/1992;

Visto l'art.2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. nr. 773/1931;

Visto l'art.12 della Legge nr. 265/1999;

Visto l'art.54 del D.Lgs. nr. 267/2000;

Viste le “*procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna*” redatto dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile Servizio Rischi sismico e vulcanico, aggiornato al 05/09/2018;

ORDINA

1. La fruizione del vulcano in “zona gialla”, così come indicata dalla zonizzazione prevista nel documento “PROCEDURE DI ALLERTAMENTO RISCHIO VULCANICO E MODALITÀ DI FRUIZIONE PER LA ZONA SOMMITALE DEL VULCANO ETNA” richiamato dall’ordinanza prefettizia del 4 aprile 2013 prot.18709/area, deve avvenire oltre che nel rispetto delle procedure previste dal suddetto documento, con le ulteriori cautele che le guide alpine riterranno opportune con

riferimento alla valutazione dei potenziali scenari di rischio al momento della escursione in considerazione della particolarità delle suddette aree sommitali

2. Alle Guide Alpine e Vulcanologiche, che operano sul Vulcano Etna ed in particolare nella zona interessata dai fenomeni eruttivi:

- a) di comunicare alla struttura di Protezione Civile Comunale ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità;
- b) di informare preventivamente le persone accompagnate sui rischi che si corrono in ambiente vulcanico;
- c) di mettere in atto ogni utile accorgimento, suggerito dalla propria esperienza e professionalità, atto a limitare i rischi per le persone accompagnate.

Le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza ed al soccorso, alle forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione Civile e di studio (Università e INGV), alle Guide Alpine - Vulcanologiche ed alle figure espressamente abilitate all'interno del CAI.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

DISPONE

Di notificare il presente atto a mezzo posta elettronica certificata:

- Al Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche;
- All' ATI Etna Mobility;

Di trasmettere il presente atto:

- Al Comando Polizia Municipale di Castiglione di Sicilia;
- Al Collegio Reg. Guide Alpine e Vulcanologiche;
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio Vulcanologico;
- Alla Prefettura di Catania;
- Alla Stazione Caserma Carabinieri di Castiglione di Sicilia;
- Alla Stazione Caserma Carabinieri di Passopisciaro;
- Al Corpo Forestale di Linguaglossa.

Castiglione di Sicilia, 7 Settembre 2018

